

TEATRO Al Duomo due serate, domani e domenica, con la compagnia Opera Entertainment

# Una locandiera in chiave romantica

Rappresentazione ricalcata su un progetto dell'indimenticabile Gabbris Ferrari, e a lui dedicata

Rosanna Beccari

ROVIGO - Torna la locandiera goldoniana, grande protagonista di questo fine settimana in due serate al teatro Duomo: domani alle 21 e domenica alle 19.

Il più noto titolo del commediografo settecentesco verrà riproposto in un adattamento "La locandiera romantica" del regista Giuliano Scaranello per Opera Entertainment su un progetto iniziale dell'indimenticabile Gabbris Ferrari, al quale è idealmente dedicato.

"Uno dei suoi ultimi progetti, la sua eredità artistica ed umana ed un debito morale nei suoi confronti", ha ricordato l'autore e regista nel corso della presentazione pubblica all'Antico Coghetto mercoledì pomeriggio, introdotto da Sergio Garbato ed accompagnato da quasi tutta la compagnia teatrale: in effetti, Gabbris, già colpito da quel repentino male che se l'è portato via in pochi mesi (il 28 marzo saranno due anni), comprendendo di non poter realizzare la sua idea, l'ha affidata all'amico, il quale ha ricordato le lunghe letture e discussioni sull'opera di Goldoni durante le assistenze ospedaliere.

E del maestro, con cui ha collaborato artisticamente per circa 25 anni, il regista ha voluto seguire l'insegnamento, quasi un "testamento artistico ed umano": "Prendi il copione ed elaboralo, deve di-



Su il sipario Tutto pronto per una "Locandiera" davvero romantica

ventare tuo e dei tuoi allievi", alludendo alla scuola di teatro di cui lo stesso ha scritto lo statuto. Così Scaranello, dopo un'attenta lettura della commedia originale la scorsa estate, ha ideato una sua "Locandiera" in chiave "romantica", apportandovi importanti modifiche, pur nel rispetto dell'autore e dell'impianto originale, riducendola da tre a due atti, da tre a due ore (intervallo compreso) e trasportandola in un'ambientazione di metà '800, il secolo romantico per eccellenza.

Nonostante Mirandolina - la protagonista dell'opera tea-

trale - proprietaria di una locanda a Firenze, rappresenti "una brava borghese, che si destreggia abilmente fra i suoi avventori - ha sostenuto Garbato - nobili spiantati o poveracci, alla ricerca di una rispettabilità-riscatto, che troverà nel matrimonio col fedele servitore, già combinato dal padre", in lei il regista ha ravvisato "un'eroina romantica, che disdegna pretendenti importanti per convolare a nozze con il suo amore e per mantenere una promessa fatta al padre morente".

Per questo Scaranello, con gli assistenti alla regia Sami Karbik e Alberta Silvestri, ha pen-

sato a costumi ed ambientazione tipicamente ottocenteschi in una scenografia essenziale: l'atrio della locanda, punto di arrivi e partenze, pieno di bauli e sedie, il cui oculato spostamento crea le varie scene. Appassionato poi del melodramma romantico, l'ha quindi "contrappuntata" di musiche di celebri opere liriche (Rigoletto, Traviata) che sottolineano "il carattere sentimentale dei protagonisti".

Il tutto interpretato da due cast, ognuno dei quali si cimenterà in una delle due serate.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'angolo della poesia



## Il giovane Ruben Tenan e il bisogno di esprimere i regali dell'amore

Rosetta Menarello

Ruben Tenan è nato 18 anni fa a Rovigo e vive a Crignano Polesine questo poeta che, con le sue parole d'amore, ha commosso il pubblico presente al tradizionale appuntamento promosso dagli Autori Polesari nel salone delle feste di Palazzo Casolini il 14 febbraio. Il giovane autore è studente del liceo scientifico Paleocapa e fin dall'età di 12 anni coltiva la passione per la poesia che, oltre a costituire un piacevole hobby diviene "stanza" dei sogni, sfogo dell'anima, sottofondo del vivere. Ruben riconosce in sé l'ispirazione poetica per il bisogno spontaneo, naturale di scrivere e comunicare. Per San Valentino abbiamo scelto il testo presentato nel corso della rassegna rodigina divenendo un vero canto amoroso.



Regali d'amore

Ecco qui un mio piccolo regalo per te:

ti regalo ogni giorno, da oggi al domani che verrà, perché vivo ogni secondo di questo tempo pensando a te.

Ti regalo tutte le mie poesie, perché in ogni parola ho impresso il ricordo che ho di te.

Sei stata marchiata a fuoco nella mia vita nello stesso istante in cui ti ho vista, e ora in tutto ciò che mi circonda riesco a vedere l'impronta della tua esistenza; sento la tua voce nel vento, vedo il tuo sorriso nel sole e il riflesso dei tuoi occhi dipinto sulle stelle.

Tutta la mia vita ha cambiato forma da quando ci sei tu: nuove prospettive, nuovi sogni e nuovi sentimenti; hai